

Giovedì 8 Agosto 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 188

ASSOCIAZIONI: Uffine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali.

La campagna antimalarica del corrente anno nel basso Friuli.

La proroga dell'apertura dello stabilimento balneare di Lignano fino al 15 agosto.

Fino dai primi del corrente mese di agosto è incominciata nel basso Friuli la campagna antimalarica per l'anno in corso. A tale scopo, d'ordine del Ministero dell'Interno, il nostro medico provinciale cav. Frattini si è recato nei giorni scorsi nei comuni più colpiti della bassa friulana, dove prese i debiti accordi colle Autorità e coi medici locali per una energica e concorde azione contro il temuto nemico.

I benefici della campagna

dell'anno scorso.

In questa sua prima escursione egli ebbe a constatare, nel modo più evidente e persuasivo, i benefici della campagna dell'anno scorso. La campagna dell'anno scorso, per essere la prima, riuscì necessariamente difettosa; ma gli stessi difetti furono quest'anno di utile ammaestramento. Difatti ora si osserva che in certi luoghi la epidemia è già da tempo incominciata: come molte decine di casi (come a Carlinio); mentre in altri invece le condizioni sono ottime e la scorsa primavera non si ebbero neppure le solite recidive.

Questo i profani lo spiegano colle piogge, col caldo, col secco, ecc. ma in realtà invece la vera spiegazione è questa: Nei luoghi dove l'anno scorso si fecero col chinino cure lunghe e razionali, questa volta non si ebbero recidive primaverili ed ora o non si hanno affatto febbricitanti, o si nota solo qualche caso che è facile aggredire col chinino fino dai primi accessi. Questo notava il medico provinciale a Porto Nogaro, a Mafisana, a Torre Zulin, a Pineda, dove l'anno scorso la campagna fu condotta con cura, a mezzo di speciali propagandisti distributori di chinino nelle case dei colpiti.

Invece là, come a Carlinio, dove le cure l'anno scorso furono insufficienti, si ebbero molte recidive fino dallo scorso mese di maggio, ed ora l'epidemia è in pieno sviluppo. A Carlinio l'anno scorso circa 500 malarici consumarono soltanto circa 2 chili e mezzo di chinino (quantità insufficiente), mentre a S. Giorgio Nogaro e alle basse di Latisana, compresa la Pineda, circa altrettanti malati ne consumarono proporzionalmente circa il quadruplo, con effetti perciò veramente confortanti.

Dove e come si farà la campagna quest'anno

Lasciando i centri meno temibili di seconda e terza categoria all'azione solerte dei medici locali, quest'anno la vera campagna diretta personalmente dal medico provinciale, che si recherà spesso sui luoghi a controllare, eccitare, incoraggiare, ecc. si svolgerà nei centri ai di sotto della ferrovia Cernigoi-Latisana, e sarà naturalmente più intensa là dove l'anno scorso fu meno. I comuni a tal' uopo fecero già larghe provviste di chinino, e tutto è pronto per una energica azione, che in vari luoghi, come a Carlinio, è già incominciata.

Il Comitato antimalarico del basso Friuli.

Questo Comitato poi, che l'anno scorso intervenne nella lotta privo di fondi e perciò in modo più che altro morale per la propaganda, quest'anno invece che dispone delle mille lire dategli dalla Provincia, interverrà, anzi interverrà già, in modo attivo. Esso d'accordo col medico provinciale, oltre avere già disposto per la gratificazione in danaro ai distributori di chinino dell'anno scorso, ha stabilito di acquistare una grande quantità di chinino di Stato, che a mezzo dei medici locali sarà distribuito gratis e largamente a scopo e preventivo e curativo, nelle famiglie dei piccoli proprietari.

Ed in verità era questa una lacuna che non si sapeva come colmare. I coloni e in generale coloro che sono alle dipendenze di un padrone, hanno diritto per legge al chinino gratis da parte del padrone. Lo stesso dicasi dei poveri da parte del comune o della Congregazione di carità. Le piccole borse invece, ossia i piccoli proprietari devono provvederselo da per sé, cosa che essi fanno bensì, quando hanno la febbre, non dopo, per cui la cura loro resta affatto insufficiente.

E' stata veramente provvida quindi la determinazione del nostro Comitato di intervenire per la somministrazione gratuita del chinino a questa categoria di persone, che altrimenti non farebbero mai cure complete, e resterebbero per ciò sempre tanti centri d'infezione perenne.

La proroga dell'apertura dello stabilimento balneare di Lignano fino al 15 agosto.

Questa proroga è una conseguenza appunto della campagna antimalarica dell'anno scorso fatta bene in Pineda a merito specialmente di quel distributore di chinino signor Mauro Albino detto Sonon. Ecco difatti come la Prefettura serviva in proposito al sindaco di Latisana, dopo la visita del medico provinciale: «La seguito alla relazione verbale di questo medico provinciale, che constatò sul luogo le favorevoli condizioni di Lignano e della Pineda nei riguardi della malaria, in causa specialmente delle razionali cure prolungate che si fecero lo scorso anno in Pineda, questa Prefettura, in via eccezionale, acconsente a che la chiusura dello stabilimento balneare di Lignano, stabilita dal Consiglio prov. sanitario pel 31 luglio, sia prorogata fino al 15 agosto p. v.». Se la campagna antimalarica dell'anno scorso, incompleta e titubante come tutte le cose all'inizio, ha dato in certi luoghi, dove si lavorò bene, così importanti risultati, non dubitiamo che quest'anno, col l'aiuto anche pecuniario del Comitato antimalarico del basso Friuli, i risultati finali saranno ancor più sicuri e duraturi, così che, continuando di bel pascio per vari anni, è sperabile che la malaria del basso Friuli possa essere realmente debellata.

Il Consiglio scolastico provinciale

nella sua seduta di ieri prese atto della rinuncia della signorina Madalena Cietto dall'ufficio di maestra della scuola femminile di Valesiano (Pinzano); del consenso al trasferimento del maestro Cosco Giovanni da Casarsa al Comune di S. Martino; approvò l'istituzione di una nuova scuola femminile per le classi 3.a e 4.a a Mortegliano; — l'istituzione definitiva della 6.a classe femminile nelle scuole urbane di Udine; — l'istituzione di una nuova scuola mista per la frazione di Gradisca di Sedegliano; — le graduatorie dei concorrenti ai magisteri vacanti, proposte del R. provveditore.

Nominò i membri delle commissioni giudicatrici per i concorsi ai magisteri vacanti come segue: Udine: prof. Luigi Sutto e prof. Luigi Pizzio; Casarsa: cav. Luigi Venturini e maestro Carlo Fattorello; Pasian Sciarvonesco: cav. Luigi Venturini e maestro Umberto Cappellazzi; S. Vito al Tagliamento: prof. Luigi Sutto e Antonmatteo Pittana; Codroipo: cav. Venturini e maestro Alfredo Lazzarini; Buia: Ispettore Benedetti Luigi e maestro Rizzi Secondo; Moggio: Benedetti e maestro Martina Antonio; Venzone: Benedetti e maestro Modotti Giovanni; Pontebba: Benedetti e Cappellari Ascanio; Nimis: Rigotti Antonio e Martinuzzi G. B.; S. Daniele: Venturini Luigi e Dorigo Giovanni; Spilimbergo: Pittana Antonmatteo e Pesante Giacomo; Fanna: Boreanus dott. Leonardo e Corrado Giovanni; Budella: cav. Giovanni Baldissara e Lenna Angelo; Pasiano di Pordenone: cav. Baldissara e Padernelli Davide; Polcenigo: Celotti dott. Giuseppe e Lenna Angelo; Pordenone: cav. Damiano Roviglio, cav. Giuseppe Baldissara.

Esprime parere favorevole alla domanda di sussidio del Comune di S. Leonardo per arretramento scolastico; alla proposta per conferimento del diploma di L. grado al maestro Marco Poli che conta 47 anni di servizio; alle domande di compenso agli insegnanti delle scuole per adulti analfabeti.

In ultimo prese atto della relazione della Commissione per i locali del R. Ginnasio Liceo e della relazione fatta dai consiglieri Cornelli e R. di Preside sul convegno di ieri stesso tenuto al Municipio tra il Sindaco, l'ing. Gilberti e i capi degli Istituti.

A questo convegno l'ing. Gilberti presentò un progetto di massima che fu accettato dai capi Istituti, con aggiunte e modificazioni accolte dall'ing. Gilberti, il quale promise di presentare il progetto particolareggiato e difinito entro il mese di settembre.

Il Sindaco promise di portare subito in consiglio il progetto in parola.

Comitato forestale
Affari approvati
Conto consuntivo dei rimboschimenti 1906-07 — Progetto 5.0 Tronco Tagliamento (Torre Degano). — Forni da calce: Socchiave istanza De Prato Giuseppe e Picotli G. B. Meduno Cozzi Sante, Resia Siega Aut., Erto Casso Filippini Pietro. Lusevera Roseano Antonio, Ampezzo Spangaro. — Lusevera. Domanda Petz per impianto telefono. — Forni di Sopra. Istanza Coradazzi ed altri per taglio di piante. Relazione per l'affittanza della Malga Pola Bono e Fossa Sinadia in comune di Prato Carnico.

Decisioni varie.
Sulla vertenza per la malga Bombasina fra i comuni di Venzone e Gemona venne deliberato di non con-

cedere il pascolo caprino richiesto dal Comune di Venzone.

Si respinse la domanda per pascolo caprino sulla malga Teglar di Meduno. — Venne vietato l'uso del motore traversante il bosco Spezzit sul S. Simeone. — Venne accordato il pascolo caprino sulla malga Chiamp di Tramonti di Sopra. Fu rimesso ad altra seduta l'oggetto relativo ai boschi del Montasio (invasione del bosco: vedi cenno di ieri).

Nomina.

Commissione collaudatrice dei lavori di rimboschimento eseguiti nel 1906-07: Ing. Gortani Ing. Orgnani-Martina e D. R. Biasutti. — Commissioni per sopralluogo al fondo Minisini in Ospedaletto di Gemona, per il quale venne richiesto svincolo forestale.

Cronaca provinciale

Arta

La Carnia a Carducci.

Il Comitato per le onoranze a Carducci ha pubblicato un manifesto invitante gli ospiti e i concittadini ad intervenire allo scoprimento della lapide. Dice il manifesto: «Ventidue anni or sono Giosuè Carducci, il massimo Poeta dell'Italia nuova, fu ospite della Carnia. Qui venuto a ritemperare la salute ed a riposare la stanca mente, rimase ammirato della bellezza di questi luoghi e dei semplici costumi della gente nostra. E della sua alta ammirazione egli volle darci una prova esplicita dedicando alla Carnia liriche immortali, celebranti il buon nome della Piccola Patria.

«La Carnia dunque va debitrice della perenne sua riconoscenza verso il Grande Poeta scomparso. La Carnia ha il dovere di unirsi alle altre regioni d'Italia che a gara rendono omaggio alla sacra memoria di Lui».

«Il 11 di agosto p. v. (alle ore 16) sulla facciata all'Albergo Poldo a Piano d'Arta verrà scoperto un ricordo marmoreo dedicato a Giosuè Carducci. Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'on. avvocato Umberto Caratti».

Farà servizio la Banda Cittadina di Tolmezzo.

L'iscrizione della lapide, dettata dal prof. Pinelli, Preside del Liceo di Treviso, è la seguente: «Il maggiore poeta italiano — dell'età nostra — Giosuè Carducci — qui venuto il 19 luglio 1885 — cercò salute e riposo — onorò la nostra vallata — e di sua presenza e dei suoi versi immortali — e qui il 27 luglio — ammirati ed ammirati — regnicoli ed irredenti — ne celebrano il 22 compleanno. — La Carnia memore XI agosto 1907».

S. Daniele

Per i cacciatori.

Otto giorni ancora, e poi i cacciatori potranno soddisfare la loro passione, in cerca di preda che quest'anno pare sia assai più abbondante degli anni scorsi.

Infatti le quaglie hanno nidificato copiosamente, e per le campagne se ne vedono in quantità. Anche le pernici sono abbastanza spesse per tacere di altri uccelli.

I cacciatori veri e coscienti bisogna riconoscerlo hanno rispettato scrupolosamente le disposizioni di legge, e l'epoca fissata per l'apertura della caccia dall'onorevole Deputazione Provinciale; ma alcuni ingordi — così mi è stato riferito — deludendo la sorveglianza della benemerita e delle

guardie campestri, che è a desiderarsi più attiva e circospetta, hanno già da parecchi giorni cominciato a cacciare — specialmente dalle

parti di Rodeano, Villanova e già si sono fatte buone scorpacciate di quaglie e pernici, con pregiudizio delle nidate e della campagna.

Ben a ragione, oggi si lagna con me di questa caccia abusiva un bravo ed intelligente cacciatore ed io non posso fare a meno di segnalare all'attenzione di cui spetta provvedere questa caccia illecita e pregiudiziale.

A proposito di uccelli mi piace rilevare l'azione solerte e costante spiegata da questo direttore didattico e dagli insegnanti, tutti delle nostre scuole, nella protezione delle nidate. L'associazione, da essi costituita a questo civile scopo, la scorsa primavera tra gli alunni delle nostre scuole, ha giovato, efficacemente a limitare di molto se non a impedire del tutto la distruzione dei nidi, che in passato era un vero flagello.

Spilimbergo

Manovre a reggimenti contrapposti

Presenziata da S. E. il comandante il VLO corpo d'armata e sotto la valente direzione del Colonnello cav. Arpa si svolse questa mattina una brillante manovra a reggimenti contrapposti.

Il partito rosso (nemico) appostato validamente sui terrazzi di erosione di destra del Tagliamento, presso Valeriano, fu attaccato dal partito azzurro, proveniente da Spilimbergo. Comandanti i partiti ten. Colonnello cav. Fumel e Magg. Cav. Cangemi.

Sotto la intelligente direzione del Colonnello Arpa e con i proventi comandanti i partiti, la manovra riuscì istruttiva e interessante e fece accorrere molte persone dai vicini paesi, fra le quali si notarono elegantissime signore.

Il partito azzurro, comandato dal maggiore Cangemi, attaccò vigorosamente, proponendosi di disperdere il nemico fra gli anfratti delle alture retrostanti e piombare sulla colonna in marcia su Maniago, e in caso vero, sarebbe riuscito nell'intento.

Alla efficace critica del direttore della manovra, fecero seguito parole di elogio di S. E. per la bella riuscita della esercitazione, per la condotta intelligente dei due partiti e il contegno delle truppe.

La ferrovia Spilimbergo-Gemona.

7. Ieri al nostro Municipio si riunirono i sindaci di Maniago, Fanna, Cavasso, Arba, Vivaro, Meduno, Vito d'Asio, Clauzetto, Forgaria, Pinzano, Travesio, Seguals per discutere sul prolungamento della ferrovia Spilimbergo-Gemona e per decidere quale sarebbe la via da percorrere da Pinzano in avanti, se cioè, lungo la sponda sinistra reclamata da San Daniele o sulla destra già progettata.

Fu deliberato a voti unanimi di appoggiare quest'ultimo progetto.

Amaro

I lavori delle roste.

E' pervenuto ieri, alla Prefettura il R. Decreto Ministeriale, che approva i lavori delle roste da farsi a difesa del Comune di Amaro delle acque del Tagliamento e del Fella. Il progetto è dell'ing. cav. Pietro Salvadori.

Alla caccia di una intervista curiosa

S'invoca una riforma.

Oggi, in cui le interviste sono all'ordine del giorno non tornerà di scarto ai nostri lettori sentire anche questa, che il solito Redattore della Patria ci ha voluto procurare.

Siamo in una delle nostre stazioni climatiche alpine, in un albergo di primo ordine. Al tavolo centrale vi è una comitiva di gaudenti che parlano di politica; in altro tavolo presso una veranda ci sono quattro ecclesiastici del medio Friuli e parlano delle cose loro; io ci sto nel mezzo, orlignando un po' a destra e un po' nel centro, senza dimenticare però che mi sta davanti un quarto di pollo arrosto veramente squisito. A un certo punto l'animazione va crescendo, al tavolo clericale. Si parla di arredi sacri, di partigianerie, di favoritismo, di comitati, di signore, di chiese povere ecc. ecc. Tendo l'orecchio ma non arrivo a comprendere il nucleo della questione, perché ogni tanto rimbomba il vocione di D. Lorenzo che basta da solo a coprire tutti i baritoni e i tenori della comitiva. Che fare adunque? Per capir qualche cosa ci vuole un'intervista, e qui l'occasione non manca, specialmente nelle ore vespertine.

Siamo a quattro occhi, io e D. Giuseppe. Egli non mi conosce più che tanto quindi risponde alle mie interrogazioni senza sospetti.

— Or bene, mi dica un po'; perché se l'aveva presa tanto a petto contro quei due colleghi?

— Deve sapere che la questione versava su di un certo comitato di signore udinesi, istituito per soccorrere le nostre chiese povere; i quei due colleghi sono appunto due favoriti dalla presidenza del comitato.

— Ho capito... e lei sarà uno di quelli che il comitato non vorrà favorire, perché ne avrà fatta qualche cheduna di grossa? Scusi, sa.

— Si figurino io non c'entro per nulla, perché la mia chiesa, grazie a Dio, non è povera; ma conosco tuttavia più d'uno dei miei colleghi che, dopo presantate varie istanze al Comitato e dopo di aver avuto affidamento e certezza di ottenere il puro occorrente per le loro chiese, sono ancora che aspettano e aspetteranno per secoli.

— Ma il motivo non lo conosce? — Il motivo? Per chi non è ingenuo, il motivo è sempre lo stesso. In tutte le irregolarità di ogni comitato di beneficenza, c'entra sempre la personalità e il favoritismo.

— Ma scusi... nel Comitato abbiamo personalità spiccate... abbiamo per fino ecclesiastici... quindi... — Quindi... uomini come gli altri... soggetti a subire l'influenza di persone titolate, contesse e marchesine, baronesse, dame e cavalieri... e chi più ne ha di raccomandazioni è certo di riuscire nell'intento.

— Lei, però, non ha prove a documenti di quanto asserisce? — Per chi ho bazzicato un po' all'esposizione annuale degli arredi sacri, le prove non mancano.

Ci sono sempre quelle date, chiese che ricevono la beneficenza su larga scala. Conosco parroci che in due anni ebbero perfino cinque piviali ed altrettante pianette; conosco altri, veri idoletti del Comitato, che ebbero arsenali di biancheria e non mancano Rettori di chiese ricchissime che trovano modo di sfruttare

Arrestarmi? Ma qui v'è errore... E' impossibile... lo non ho fatto nulla.

Sarà come voi dite; ma l'ordine che abbiamo ricevuto è chiaro e perentorio. Dunque seguiti senza fare resistenza, sarà per il vostro meglio.

Di cosa sono accusato? — Ve lo dirà il giudice istruttore. Posso almeno salutare mia moglie? — No. Venite con noi. Qua poco discosto ci attende un fiacre nel quale saliremo.

I due agenti si misero al fianco del barone in modo da impedirgli un tentativo di fuga. Gontrano sembrava inebetito. Un agente salì nel fiacre poi venne la volta del barone e dell'altro agente. Senza ricevere alcun ordine, il cocchiere sterzò il cavallo che partì al trotto.

Il giudice capo istruttore attendeva col segretario, il barone, nel suo gabinetto.

(Continua)

Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta

Angelo Fabris & C.º

trovati in tutte le migliori Bottiglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE

37

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

— Io vi porgo il mezzo di pagare i vostri creditori a patto che vi sposiate. Nel caso in cui non lo faceste, per quanto amore io provi per voi, sarei costretto a rifiutarvi il mio aiuto pecuniario ed a spedire senza ritardo, al procuratore della repubblica, la dichiarazione che mi avete rilasciata.

— V'è da temere che siate pazzo.

— V'ingannate; io sono una donna che brama semplicemente di divenire una baronessa. Di sotto sono ferma nei miei propositi, quindi Ebbene, sia fatta la vostra volontà: è quasi certo che non ridurrò di preferisco sposarvi piuttosto d'una linea le mie pretese. Ricorda: darei in prigione.

— Siete crudele... — Tutti' altro: agisco per i vostri creditori bene.

— Oh, mio Dio! Ed io che ero venuto per parlarvi d'amore... — E per avere del denaro... — Madamigella, voi abusate del vostro sesso e della vostra condizione per offendermi.

— Suvvia, non fate il suscettibile. Voi sapete che cosa pretendo da voi e sapete che io sono decisa a fare... Avete tempo fino a stasera per riflettere a darmi una risposta.

Gontrano si strinse nelle spalle.

— Avete pensato che sarò un cattivo marito?

— Che il danaro si fondi nelle mie mani e che quando non avrò più nulla rimarrò a vostro carico?

— Ho pensato a tutto; ma nulla di ciò mi preoccupa.

— Insomma, siete irremovibile?

— Pagherete quest'oggi i miei debiti.

— Certo, appena avrete firmato

dinanzi al mio notaio il contratto di nozze. Volete che ci rechiamo subito da lui?

— Non ho difficoltà a seguirvi. Un'ora dopo Gontrano di Vieil-Château apponeva la sua firma al contratto di matrimonio con la signorina Linette Messicourt, canzonettista eccentrica, e la stessa sera il barone aveva di ritorno da coloro che egli aveva barato al ginocchio, la pericolosa dichiarazione firmata.

Sebbene portasse tutto recentissimo, il barone stesso impallinava tre settimane dopo, con grande scandalo della nobiltà parigina, madamigella Linette che, per l'occasione aveva messo sul velo bianco che le copriva il capo, una corona di fiori d'arancio!

XVIII.

Dopo la cerimonia nuziale, alla quale non avevano assistito che pochi degni amici di Gontrano, i due sposi erano entrati nel palazzo di via San Giacomo. Linette era raggiante di felicità: il suo sogno ambizioso s'era realizzato; ormai era baronessa e possedeva un palazzo!

Che cosa le importava di sapere che il marito avrebbe presto dato fondo al suo patrimonio, se il palazzo apparteneva legalmente a lei per averlo acquistato dal marito? Quando il barone non avrebbe più posseduto un soldo, essa avrebbe facilmente trovato mezzo di gettarlo in disparte come un limone spremuto e per tirare innanzi la vita, per concedersi qualsiasi lusso, qualsiasi capriccio, avrebbe ben trovato lei tutti quegli espedienti di cui si servono le donne allegre, quando sono belle. Anche il giovane barone sembrava contento del suo nuovo stato: in fin dei conti Linette valeva tanto quanto una di quelle puppatole dell'aristocrazia rigonfie di ambizioni e di vizii!

Però il giorno seguente alle nozze, Gontrano cominciò a trovarsi meno soddisfatto della sua dolce metà. Linette aveva subito dimostrato di avere un carattere difficile a poco agevole; piuttosto di una moglie era una padrona che voleva essere ubbidita senza ritardi, e ciò dispiaceva al barone che cominciava a temere di essere caduto dalla padella nella brace, passando dalla

tutela di suo padre alla tutela di sua moglie.

Immediatamente Gontrano tentò di ribellarsi, ma trovò un osso duro da rodere.

Così fin dal suo levarsi, la luna e miele si presentò agli occhi del barone coperta, in gran parte, da stro meglie.

Pochi giorni dopo, mentre stava per andar a fare una passeggiata al bosco, Gontrano fu fermato da due sconosciuti che da qualche ora lo attendevano sotto il portone del palazzo.

— Che cosa volete da me?

domandò loro il giovane con inquietudine.

— Abbiamo l'ordine di condurvi con noi.

Il barone guardò con attenzione i due uomini e cominciò a perdere la sua sicurezza.

— Con voi? Non vi conosco. Chi siete?

— Due agenti della prefettura di deya, col segretario, il barone, nel suo gabinetto.

la più opera consegnando al comitato la materia prima e ricevendo poi gli arredi confezionati con gran lusso e gratuitamente.

— Ma... e le Chiese povere? —

Le Chiese povere, nel vero senso della parola, che non hanno protettori od aderenti, resteranno sempre povere. Si figurì che lo conosco un collega che aveva fatto un'istanza, esponendo una breve lista di alcuni arredi di prima necessità per la sua povera chiesa. Fu assicurato dalla Presidenza che avrebbe ottenuto ogni cosa; anzi portatosi a visitare gli oggetti esposti nel palazzo arcivescovile, vide con sua grande consolazione che alcuni arredi portava o l'etichetta della sua chiesa. Gorgogliando di gioia andò a narrare al parroco la grazia ottenuta, incaricando una persona di tenersi preparata per ritirare gli oggetti. Scrisse anche la lettera di ringraziamento. Se non che, presentatosi dopo qualche giorno a levare i sacri arredi, restò con un palmo di naso, venendo a sapere che tutto quello che gli era stato destinato, aveva preso il volo per altri lidi e ciò per gravissime urgenze e per gravissimi provvedimenti. Il collega cominciò allora le sue rimostranze; ma nessuno volle avere la responsabilità dell'atto odioso. Era un vero giuoco a scacchi. Scrisse anche una lettera in forma burocratica per ottenere una risposta ufficiale. Ebbene lo crederrebbe? Il collega, dopo due anni, attende ancora la risposta, la quale non verrà giammai!

— La storiella è gustosissima, ma mi sembra inverosimile.

— Nihil sub sole novum... mio caro signore! lo poi l'assicuro che è verissimo in tutti i particolari.

— Ma mi dica un po'... con quali fondi si preparano questi sacri arredi?

— Colle offerte dei buoni, fatte pubblicamente in varie circostanze.

— E allora?... —

Allora ci vuole una buona riforma anche in questa benefica istituzione, specialmente in ciò che riflette l'assegnazione degli oggetti preparati. I superiori ecclesiastici dovrebbero averla capita... Ecco perché strillavo a tavola contro i colleghi.

— Ma Lei, perché si accontenta di gridare a tavola e non è capace di far salire più in alto la sua voce?

— Che vuole?... La mia voce da corvo non è ascoltata.

— Ebbene, griderò io per Lei... non dubiti! —

E come?

— Io sono un redattore della Patria! —

Per carità... signore non mi comprometta... non scriva nulla di quanto le dissi... senta... è un tradimento... è un tradimento... Ma io era già fuggito nel mio stanzone a buttare giù d'un fiato la chiacchierata.

Sempre e da per tutto uguali, noi giornalisti!

Rodda

— Le elezioni comunali.

Con decreto prefettizio le elezioni del consiglio di questo comune furono fissate per il 25 corrente.

Tarcento

— Elargizioni.

In morte dell'amato Iorio Nicolò Degani la signora Margherita Basta e la signorina Emma Degani elargirono L. 100 per ciascuna all'Asilo infantile in costruzione qui in Tarcento.

I Direttori di quest'opera pia ringraziano le due egregie signore.

Cose

poco consona alla morale avvengono in una certa osteria: e siccome le allegre gesta sono di dominio pubblico così è a sperarsi che allo sconcio sia dall'autorità sollecitamente provveduto.

Mantiago

— Ciclista sotto un carro.

Ieri l'altro il giovanotto Rosa Natale di Luigi transitando con la bicicletta per la strada che va al Calverà allo svolto dirimpetto al stello Cadel, si trovò dietro un carro tirato da due cavalli.

Volendo egli passar oltre, si spinse con la bicicletta fra il muro e i cavalli, ma il passaggio essendo angusto, fatalmente egli andò a battere con la spalla destra nel muro e poi di rimando andò a cadere con la bicicletta sotto ai cavalli.

Riportò contusioni alla spalla e ad una gamba.

Gliviale

— Società Dante Alighieri.

Domenica prossima, nella sala del R. Commissariato, gentilmente concessa, avrà luogo l'annuale assemblea di questo Comitato della « Dante Alighieri » per l'approvazione del bilancio e la nomina di 7 consiglieri.

— Ancora del brutto soggetto.

La ragazzina che fu inseguita con tanta insistenza dall'individuo di cui ci occupammo nell'articolo di ieri l'altro, fu finalmente interrogata dal nostro ufficiale sanitario dott. Accordini, il quale poté persuadersi che, fortunatamente, nessun male le era stato fatto; ciò che, del resto, era naturale, poiché fu sempre pedinata.

Quanto all'inseguimento, si sa che in quella sera, dopo aver attraversato nell'oscurità la campagna o il bosco detto del Gal, capito a Gaglianico verso le ore 22 e mezza; qui entrò nell'osteria di Ersetti e comandò da mangiare e da bere; ma in ultimo non aveva abbastanza danari da saldare il conto.

L'oste, tuttavia, lo lasciò andare. Se non che, dopo alcuni passi, attratto dal chiarore di una lucerna, s'avvicinò alla bottega del calzolaio e, veduta una donna sola, le fece proposte ripugnanti. Ma ella dato di piglio al manico della scopa, lo fece filare a gambe levate.

Martedì mattina, lo sconosciuto fu visto partire per Udine col treno delle 7.

Gordenons.

— Funerali solenni.

Imponenti riuscirono le onoranze funebri tributate alla salma della sig. Madd. (Hohemberger-Galvani; degne della pia donna che giustamente venne giudicata: la madre dei poveri. Alle nove davanti alla casa Galvani, si formava il mesto corteo con una lunga fila di torce. Precedeva un carro coperto di corone tutte di fiori freschi; la Bandiera della società operaia locale con una rappresentanza della stessa società; la Banda sociale del paese in alta uniforme senza però suonare per espressa volontà della defunta e il clero. Seguiva il carro funebre di prima classe letteralmente grami di fiori freschi, offerti dalla famiglia; con sopra la salma fiancheggiata da tutti gli agenti della Ditta A. Galvani.

Dietro il carro venivano i nipoti Giorgio ed Enrico e poi i congiunti; indi una fila interminabile di rappresentanze, seguite da una schiera di donne a tutto portanti delle torce. Il corteo procedette lento tra due file di numeroso popolo che si scopriva reverente recando l'ultimo omaggio alla grande benefattrice. I negozi erano chiusi in segno di lutto.

In cimitero, davanti alla tomba di famiglia, diedero l'estremo saluto alla salma con commoventi discorsi, il Prof. Gigi De Pauli e il castaldo di Casa Galvani sig. Manfrin Antonio.

Ecco alcune delle corone che ho potuto notare: La famiglia: Lucia Galvani e famiglia. I nipoti Vitali, I nipoti Cattaneo, Brascaglia Filippo, Famiglia Raetz (2) Vittorio Faelli e famig. famig. Margillo, famig. Salem, Eugenia e Marco Solem, gli agenti della Ditta, famig. Berner, famiglia Monti, Ernesto e Luigi Brunetta, Morpurgo De Nilma Varda, Fabbria concini, Nicolò Porcia e famiglia, famiglia Quirini, Torossi, e altre e altre di cui non ricordo i nomi.

In questa luttuosa circostanza vennero erogate in beneficenza le seguenti somme:

L. 800, distribuite ai poveri, L. 5000, offerte dal cav. Giorgio Galvani pro erigenda Casa di Ricovero, L. 300, offerte dalla signora Erminia Salem, Galvani allo stesso scopo.

Tolmezzo

— Per il ponte sul Tagliamento

In seguito alle dimissioni presentate dall'ing. Enrico Codignello, i membri del Consorzio per la costruzione del ponte sul Tagliamento per la congiunzione di Cavazzo e Vergegnis con Tolmezzo, riuniti ieri in questo Palazzo Municipale, nominarono il Sig. Moro Ing. Ambrogio di qui.

Gli altri ingegneri sono: Sig. Gortani Luigi e Calligaris Gio. Battista.

— Il Regolamento per il suono delle campane.

Giorzi sono, la Giunta Provinciale Amministrativa rigettava il ricorso di questo Parroco contro la delibera del Consiglio Comunale di Tolmezzo con la quale, per porre un freno e regolare il suono delle campane, prescriveva come quando questo doveva aver luogo. La delibera del G. P. A. veniva ieri notificata al Parroco.

Corre voce che questi non intendano acquietarsi a detta delibera e che quindi ricorrerà al Consiglio di Stato.

Il termine per produrre questo ultimo ricorso è di un mese, trascorso il quale senza reclami il Regolamento avrà piena esecuzione.

Forni Avoltri

— Vecchio precipitato in un burrone.

La guida alpina Pietro Samassa, a circa mezzo chilometro dal confine austriaco in località Volata, rinvenne in fondo ad un burrone il cadavere di certo Giovanni Gaier, di anni 70, da Collina (Forni Avoltri).

Il disgraziato vecchio era partito da due giorni da Collina, per portarsi a visitare gli animali in una malga. Essendo perito su territorio austriaco, sarà sepolto di là dal confine.

Mantiago

— Temporali e grandine desolatoria

— Italo. Oggi sulle nostre campagne si scatenarono due temporali alla distanza di circa due ore uno dall'altro.

Il primo dopo le ore 2 pom. con

un forte acquazzone poca grandine accompagnata da un vento impetuoso, non recò gran danno; ma verso le ore 4 si sollevò un altro furiosissimo che metteva spavento, un ciclone addirittura!

La grandine grossa e fitta, specialmente nelle terre verso la frazione di Campagna, e colla, e verso il Cellina sterminò ogni cosa.

Vi furono carri rovesciati, alberi spezzati e non pochi contadini che si trovavano nei campi, e che non ebbero tempo di mettersi in salvo, riportarono contusioni alla testa fino da far sangue; tanto era grossa e violenta la gragnuola. Una vera desolazione!

E dire che quest'anno le nostre campagne erano quanto si può dire di bello e promettente.

Colloredo di Montalbano

Grandinata devastatrice

Raccolti distrutti.

Il nostro corrisp. ci telefona da Bula: S. Ieri, verso le 4, una terribile grandinata devastò tutto il territorio di Colloredo di Montalbano, estendendosi fino in territorio di Tricesimo e in quello di Fagnana.

Sono stato sopralluogo per constatare quali fossero i danni.

L'aspetto di quelle povere campagne è desolante: la grandine caduta fitta e a chicchi grossi perfino come uova, fece un vero sterminio. I campi sembrano percorsi in lungo ed in largo dalla cavalleria. Non è rimasto nulla in piedi! La furia dell'uragano e della grandine piegò e schiantò ogni cosa.

Il raccolto si calcola per intero distrutto. L'uva è più della metà rovinata; il granturco è rotto e sfilato in modo impressionante. Quei poveri contadini fanno pietà. A Lauzana, specialmente, tutto è devastato.

Qui furono atterrati anche canini e tegole dai tetti.

E fino in territorio di Ara si estese la tempesta, come pure in territorio di Fagnana, compreso Caporiacco e altri paesi della zona.

La tempesta durò circa 4 minuti.

Cronaca cittadina

Per i porti del Friuli.

L'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli ha oggi ricevuto dal ministro del L. L. P. la seguente comunicazione:

Sig. Luigi Barbieri — Presidente dell'Ass. fra Comm. ed Industriali del Friuli.

In risposta alla sua lettera 17 luglio relativo agli approdi di Porto Nogaro e di Marano Lagunare, posso assicurarla che il ministero non mancherà di esaminare attentamente, a tempo opportuno, quali nuove opere in detti approdi sieno necessarie.

Mi è gradito intanto parteciparle che trovasi in corso l'istruttoria per l'iscrizione dell'approdo di Marano nella prima categoria.

Il ministro.

Lo Gianturco.

La trista tomba del De Gasperi

La salma non si può estrarre dal crepaccio.

Mentre Udine stava preparando solenni funerali alla salma del povero Giuseppe De Gasperi, giungeva il telegramma dell'altra sera annunciante la scomparsa della salma nel crepaccio del nevoia.

Tuttavia, c'erano ancora speranze di poter trasportare alla terra natale il corpo dell'ardimentoso giovane; ma ormai anche quelle speranze andarono perdute! Il crepaccio sarà la sua tomba!

Iersera infatti è pervenuta alla società alpina tributata il seguente telegramma del dottor Giuseppe Feruglio:

« Ritorno ghiacciato. Impossibile penetrare crepaccio con forte corrente acqua dove trovai invisibile salma. Potrebbe tentare risultato apologetico scavo galleria costosa difficile per caduta sassi. Telegrafate. A questo telegramma fu risposto con altro, nel quale è detto che la famiglia e la società alpina vogliono evitare nuova sciagura e si rimettono al giudizio di coloro che si trovano sul posto.

Il cav. Burghart telegrafa più tardi al sig. Ferrocchi:

Impossibile recuperare cadavere. Rinuncio ricerche. Partiamo tutti domattina. Saremo Udine diretto 17.

Mostre d'arte Decorativa Friulana

Ancora sussidi

Ieri sono pervenuti altri due sussidi: uno del Comune di Spilimbergo di lire 20 e l'altro della appena sorta Unione Esercenti di Martignacco di lire 10.

Prezzi d'ingresso

I prezzi d'ingresso vennero fissati in lire una per i primi due giorni, centesimi cinquanta per tutti gli altri. L'abbonamento a tutto il periodo della Mostra costa lire tre.

Vi saranno speciali riduzioni agli operai.

Gli espositori avranno libero l'ingresso mediante presentazione di tessera personale rilasciata dal Comitato.

L'ultimo ordine del giorno

votato dal Consiglio della Dante.

Credevamo leggere ieri, nel Paese, i commenti promessi all'ordine del giorno votato dal Consiglio della « Dante »: ma la promessa non fu mantenuta. Diremo noi qualche parola, associandovi — per maggiore chiarezza — un breve istoriato della crisi che non sappiamo se ancora definitivamente superata.

La prima fase.

Visto il modo col quale si veniva organizzando la festa commemorativa del centenario della nascita di Garibaldi fissata per il 7 luglio; il presidente della « Dante » avv. C. L. Schiavi convocava la Giunta esecutiva del Comitato per esporre i suoi dubbi sulla opportunità di partecipare ufficialmente con il labaro sociale, e concludere col proporre l'intervento ufficiale limitato al discorso commemorativo in Castello, non parendogli « possibile » né conveniente che una Società, la quale « accoglie in un ideale supremo di Italia » una persona dei più diversi partiti politici, acconsentisse a formar parte di un « corteo che si annunciava come ispirato » a intento di partito, e disposto a fare « esplicita manifestazione, a disordine » di chi entrasse alle convinzioni politiche. « Lettera dell'avv. Schiavi, presentando le proprie dimissioni da presidente ».

Egli avvalorava la sua proposta con osservazioni, alle quali rispose il signor Emilio Pico, membro della Giunta comunale e della Giunta esecutiva della « Dante »: esortava questi a non dar retta a proposizioni non meritevoli di alcuna considerazione; assicurava che la festa era organizzata con intendimenti degni di plauso e senza prevenzioni di partito; facendo « sulla cir » costanza che le autorità governative si « sarebbero ritirate dopo il discorso » commemorativo, ma circondando le sue « esortazioni » con frasi dirette a togliere « ogni dubbio sul carattere cittadino della « festa » e concludendo « che la « Dante » poteva partecipare come ad una « solennità nazionale, e conforme agli ideali » nei quali Essa (« Dante ») ha la sua ragione di esistere. « Lettera Schiavi citata ».

La Giunta esecutiva si lasciò persuadere dalle risposte e partecipò al « corteo » — che della festa commemorativa fu « la espressione collettiva » più culminante. Avvenne però che nella festa medesima fu « ostentatamente esclusa » la marcia reale — « non soltanto di fronte all'uno » garibaldino, con il quale le sue note si « mescolarono un tempo al rombo dei » cannoni, ma persino di fronte alla marcia » sigliese e all'Inno dei socialisti »; la qual cosa l'avv. Schiavi, nella citata lettera, chiama « una aberrazione antinazionale » — nel che siamo perfettamente d'accordo. E l'avv. Schiavi, per non essere « stato abbastanza accorto da prevedere » che le cose sarebbero andate, « a dispetto delle assicurazioni del signor » Pico, come egli stesso da prima aveva » temuto », e « per essere stato tanto » ingenuo da cedere alle esortazioni » tranquillizzanti del signor Pico — ritenne » impossibile restare al suo posto di Presidente » e « dava le proprie dimissioni ».

Insieme contro questa lettera il signor Emilio Pico, e della seduta di Giunta esecutiva espose una versione un po' diversa da quella sopra riassunta; avere egli cioè, detto essergli stato riferito: che al Comitato popolare avevano dato la loro adesione quasi tutti « la Società ed » Associazioni cittadine; che era assicurato » l'intervento e la partecipazione al corteo di molti triestini e goriziani; che il buon ordine era assicurato; che Sindaco e Giunta municipale vi sarebbero intervenuti (non accennando — soggiungeva il sig. Pico — ad altre autorità); l'avv. Schiavi aveva scritto: « facendo sulla » circostanza che la « giunta governativa si » sarebbero ritirate dopo il discorso »; « tacere » o « non accennare » ci pare che non vi sia molto di diverso) e che la mancanza del labaro presso il gruppo numeroso degli irredenti e delle loro bandiere sarebbe stata rilevata e condannata. In chiusa della sua lettera, il signor Pico qualificava grandiosa « ordinata la manifestazione » e soggiungeva che « i piccoli incidenti, che dicono » avvenuti durante lo svolgersi del corteo, » fra tante migliaia di persone, non hanno » importanza, per quanto taluno possa » essere più che biasimevole, e degli stessi » non può essere fatto un carico né ai » direttori del corteo e tanto meno al » sottoscritto ».

Non sappiamo di quali incidenti parlasse. L'avv. Schiavi, nella sua lettera, aveva ricordato soltanto l'ostracismo dato alla marcia reale — « ostentatamente esclusa » — e in questo ci sembra i direttori del corteo dovrebbero avere la loro parte di responsabilità. Almeno, logicamente, si deve ritenere che proprio i direttori del corteo abbiano commesso questa « aberrazione antinazionale », perché nessun altro poteva disporre quali tifi e quali marcie fossero da suonare o da escludere.

La seconda fase.

Il Consiglio direttivo della « Dante », nella seduta del 26, presentò anche i consiglieri Pico, emme, prof. Domenico, Perusini, dott. Costantino e Pico Emilio, deliberò di non accettare le dimissioni del « valoroso » e « benemerito » presidente avv. Schiavi, con un motivato ordine del giorno approvato ad unanimità, e quindi anche dai tre consiglieri sopra nominati. Notevole, chiamammo subito quell'ordine del giorno: e lo è per le sue motivazioni, per tutto il suo complesso.

Vi fu discussione, prima di approvarlo. Il consigliere Pico domandò che fossero lette le due lettere — sua e dell'avv. Schiavi — alle quali fu accennato: ma all'osservazione del vicepresidente prof. Fracassetti, che già quelle lettere erano state pubblicate e quindi note ad ognuno e che ad ogni modo non credeva opportuno aprire sulle medesime una discussione, non insistette: circostanza da rilevare. Il dott. Oscar Luzzatto osservò che « dove » era la bandiera dei reduci, poteva stare anche il labaro della « Dante » — dimenticando che la bandiera dei reduci si era ritirata dopo il discorso commemorativo in Castello e non aveva quindi assistito al rovesciamento scandaloso delle bandiere davanti

al Monumento del Padre della Patria. Il dott. Marzuttini suggerì una frase o una parola che fu inclusa nell'ordine del giorno: « cioè nella parte ultima dove era detto » conferma al benemerito avv. Schiavi « l'antica fiducia, non ne accetta le dimissioni » e lo prega, riprendendo la presidenza della intera Dante, di conservare alla Dante l'opera sua; fatta di attività feconda e di fervido patriottismo ».

Accenniamo a questi particolari, non conoscendo dal pubblico, perché si sappia come l'ordine del giorno fu discusso, prima di essere approvato, e che l'unanimità del voto non fu un atto, diremo così, di entusiasmo istantaneo, sbollito il quale smentiva la riflessione.

Si credeva tutto finito, nell'interesse di una istituzione che dovrebbe avere in ogni italiano appoggio affettuoso. Tutti i presenti avevano votato quell'ordine del giorno che riaffermava l'italianità del programma patriottico della Società — che diceva imprevedibili, quando fu deliberato l'intervento al corteo, « i biasimevoli atti e gli » ostracismi che ferirono il sentimento nazionale » — che rendeva omaggio alla delicatezza del presidente avv. Schiavi nel dare le sue dimissioni; — che gli conferimava l'antica fiducia e lo pregava di riprendere la presidenza della intera Dante.

Il dott. Marzuttini, come il più vecchio dei consiglieri, in ultimo della seduta anzi ringraziò i colleghi per il conseguente accordo: sarebbe stata dolorosa una crisi nella « Dante » occasionata dalle feste celebrative per Garibaldi, per Lui che sempre, in tutta la sua vita, di fronte al Bene della Patria, invocava la concordia; e le parole del cav. Marzuttini furono applaudite.

L'unanime voto, gli applausi a questi concetti di concordia mostravano essere, in quel momento, nella coscienza di tutti il convincimento che tutto sarebbe finito.

La penultima fase.

Ma signori no.

Ventiquattro ore non erano trascorse, e il signor Emilio Pico, pretestando che non si era voluta leggere la sua lettera e negando « così di esaminare il merito della » contestata » (perché non insistette nel chiedere la lettura...), presentava le sue dimissioni da consigliere. Ma perché, allora, non le presentò subito, seduta stante, invece che votare l'ordine del giorno nel quale era implicitamente inclusa la sua permanenza nella Giunta esecutiva?... che doveva restare « intera ».

E come spiegare le dimissioni degli « amici » Bisattini, Piccoli, Perusini — dopo che pur avevano anch'essi compiuto « un atto di concordia » meritandosi, con tutti gli altri, il plauso ed i ringraziamenti del consigliere anziano avv. Marzuttini?

Ci guardi, spassionatamente come noi le cose, non può supporre altro se non che, reso pubblico l'ordine del giorno da essi approvato, qualche spirito acre abbia fatto sentire la sua voce dispettosa perché in quell'ordine del giorno si biasimavano apertamente « atti e ostracismi » che ferirono il sentimento nazionale: qualche spirito acre, il quale abbia detto: con quell'ordine del giorno voi sconsigliate l'opera nostra nella festa commemorativa, o, dovete riparare a questa condanna, oppure sarete a vostra volta da noi sconsigliati.

Non si può, infatti, ritenere che la loro approvazione a quell'ordine del giorno sia stata incosciente, al punto da non ritenersi obbligati a restare nel Consiglio della Dante dalla frase riprendendo la presidenza della intera Dante.

Né si possono — come tentò il Paese — far dipendere le dimissioni del signor Emilio Pico dai commenti del Giornale di Udine all'ordine del giorno: il dimissionario non vi accenna neppure, nella sua lettera di rinuncia; ma spiega questa con l'essergli stato negato di esaminare il merito della contestata, ciò che non è vero perché — ripetiamo — dopo le ragioni di convenienza accampate dal prof. Fracassetti, il signor Pico non insistette.

L'ultima fase.

E veniamo all'ultima fase: l'ordine del giorno approvato dal Consiglio della « Dante » nella seduta di lunedì 5 corrente.

Ecco: la nostra impressione è che, di fronte a un atto di partito come quello compiuto dai signori Pico, Piccoli, Bisattini e Perusini, il Consiglio si sia mostrato troppo pieghevole nel deliberare di far cadere l'appello al comune affetto per la Dante e pregare i dimissionari a voler restare in carica. La partigianeria politica — o per dirla con frase prediletta al nostro Sindaco, la partigianeria in favore degli amici — non deve essere tollerata, nella Dante: chi tenta introdurla deve essere lasciato fuori, se non si vuole usare la frase più forte, « cacciato fuori ». Chi accetta cariche nella Dante, deve sentire che a quel posto si trova non per far prevalere le sue opinioni politiche, non per dimostrare in favore dei propri « amici » — come fecero i signori Perusini, Piccoli e Bisattini (le cui dimissioni furono annunciate dal Paese prima che fossero state comunicate alla Presidenza!) — ma vi si trova per lavorare con tutte le sue forze al conseguimento d'un ideale altissimo, ben superiore alle competizioni di parte: la difesa dell'italianità dovunque si trovino italiani.

Troppo pieghevole, troppo remissivo, quell'ordine del giorno. Assurgendo dal fatto singolo a considerazioni più generali, riconosciamo che questo difetto della pieghevolezza, della remissività — per modo da parer che abbia fatto l'avv. Schiavi — è il maggiore peccato nel quale cade il partito liberale nostro. Siamo troppo amanti del quieto vivere, troppo desiderosi di mettere ogni cosa in lacere, troppo paurosi che l'alternare quello che « sentiamo » possa portare qualche turbinamento alla vita tranquilla; e finiamo... Finiamo come ha finito il Consiglio della « Dante »: che, sull'onda, con l'ordine del giorno votato nell'ultima seduta, l'intrusione della politica in seno della Società. Doveva dire a quei signori tre « amici » voi vi dimetteste per fare una dimostrazione ad un vostro amico? E bene, qui non è il luogo di tali commedie, epperò le vostre dimissioni noi le accettiamo; doveva dire al signor Emilio Pico:

La
Do
zi
Ud
dare
sido
colp
aud
per
guite
mor
a tu
istitu
giorn
Paes
comi
bare
tutta
ment
rebbe
tara
istile
delic
denni
servi
i
i ac
mio
con l
fiu il
ragio
l'edifi
mi c
centr
a rig
piono
salute

Tr
Varie
fuori
agisce
Bolaff
La
menti
e spelt
Cava
Disone
Ieri
della
Siribe
sero la
pragati
i sign
Marche
Negli
il Prof
vura s
musicac
In co
di fam
sere e
altro,
dovebb
pubblic
Quest
drome
di G. C
La vil
Assoc
In seg
da vent
fiato l
della n
siglio d
per il g
un'aula
nec in
cessa, p
proposta
mo inte
« Il sott
povero d
domand
convoca
l'assemble
loro inten
l'articolo
venire all
dobb'è n
Magistrale
I soci d
le sono
Comitato
Stato Don
nzione de
nella sala
concessa,
sul segue
l. Nomin
il. L'ass
domanda
Deputato
sentenza
venno le
mai indiv
difficili es
Soppress
mobile sul
zione dell
Soppress
entrato del
Abolizione
o per il g
Abolizione
detto: cert
Pategiati
al pelion
mento ag
correspons
pensato e
Federazione
spresamen
tare in me
segnate de
dalla car
zione avv
pur trovav
zione dal
protesta ch
locale ed i
nimità del
presso lo s
dimissioni
fervido per
nuare a d
e diligente

— Le iscr
« Seno
Dal 16 al
Scuola e Fa
inscrizioni
fra i 7 e gli
per una cost
bilità, non p
vegliarli.

La protesta di un professore

Dopo la dispettosa deliberazione della Giunta comunale di Udine, colla quale s'intendeva di dare una buona lezione al sig. preside di questo r. Ginnasio - liceo, colpevole di aver chiesto con troppo audace insistenza ambienti salubri per i nostri bambini, ecco far seguito nel Paese una nota commemorativa, in cui la censura si estende a tutti gli insegnanti del suddetto istituto, che coi loro ordini del giorno comizioli (il termine è del Paese, il grande patrocinatore di comizi) usano di tanto in tanto turbare la quiete di quei signori. E tutta questa tempesta di complimenti, contro persone assenti, sarebbe stata provocata da una lettera del cav. Giuseppe Dabala, in stile troppo classicheggiante per i delicatissimi nervi di uomini moderni, abituati a tutt'altro modo di scrivere! Quanto a me, siccome tra i firmatari dell'ordine del giorno incriminato non solo comparisce il mio nome, ma anche, lo confesso con buona pace di quei signori, io fui il primo a rendere di pubblica ragione le illegali condizioni dell'edificio scolastico in via Ginnasio, mi credo in diritto di protestare contro il contegno di certa stampa a riguardo di insegnanti che compiono il loro dovere tutelando la salute dei loro scolari.

Trattenimenti e Spettacoli.

Drammatica. — Al teatro estivo di Varietà al caffè della nuova stazione fuori Porta Aquileia da diversi giorni agisce la drammatica compagnia Bolaffi Sivieri.

La Compagnia conta buoni elementi ed ha un repertorio variato e scelto. Ormai recita con plauso, *Casa Paterna*, *Polvere negli occhi e Disonestà*.

Ieri sera, nella interpretazione della brillantissima commedia dello Siribè *Battaglia di Dame*, si distinsero la Sig. R. M. Venturini ottima protagonista, la Sig. E. Siliveri, ed i signori E. Bolaffi, A. Siliveri e Marchetti.

Negli intermezzi siede al piano il Prof. Panin che con la nota bravura svolge uno scelto programma musicale.

In complesso, un vero spettacolo di famiglia; e che in queste fresche sere estive privi di qualsiasi altro divertimento di tal genere, dovrebbe attrarre sempre numeroso pubblico.

Questa sera si reciterà *Il Padrone delle Ferriere* dramma popolare di G. Ohnet.

La vita delle nostre istituzioni.

Associazione Magistrate Distrettuale. — In seguito a domanda presentata da venti soci affinché venga modificato l'articolo primo dello Statuto della nostra Associazione; il Consiglio direttivo convocò l'assemblea per il giorno 15 corr. alle ore 9 in un'aula della scuola a S. Donato in via Viola, gentilmente concessa, per discutere in merito della proposta fatta che qui riportiamo integralmente:

«I sottoscritti a norma del secondo capoverso dell'articolo VIII dello Statuto domandano che in via straordinaria sia convocata nel più breve tempo possibile l'assemblea generale dei soci, essendo loro intenzione di discutere ancora sull'articolo primo dello Statuto, per addizione alla deliberazione su la Società debba essere sezione della Unione Magistrate Nazionale».

I soci dell'associazione distrettuale sono 142.

Comitato provvisorio dei pensionati dello Stato; Domenica, 11, alle ore 10 riunione dei Pensionati dello Stato nella sala della Palestra, gentilmente concessa, allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Comitato Direttivo.
2. Discussione ed approvazione della domanda a presentarsi col mezzo del deputato on. Sonnberger alla Rappresentanza Nazionale onde ottenere dal governo le seguenti facilitazioni, rese ormai indispensabili di fronte alle attuali difficoltà d'igiene della vita, e cioè:

Soppressione della tassa di ricchezza mobile sulle pensioni, od almeno diminuzione dell'aliquota da pagarsi.
Soppressione della ritenuta in conto entrate dello Stato.

Abolizione della marca da bollo da cent. 60 per il certificato di esistenza in vita.
Abolizione della tassa comunale per il detto certificato.

Paragone per i viaggi in ferrovia ai pensionati ferroviari, oppure paragonamento agli impiegati in servizio con la corrispondenza del relativo libretto per il pensionato e rispettiva famiglia.

Federazione Dazleri. Il Consiglio espressamente convocato per trattare in merito alle dimissioni rassegnate dal signor Enrico Biasutti dalla carica di Segretario della Sezione avanzate in data 7 corrente; pur trovando giusta la determinazione dal medesimo presa, quale protesta che fatti d'indole tutt'altro locale ed interna provocò; ad unanimità deliberò di far pratiche presso lo stesso perché receda dalle dimissioni date; esprimendo voto fervido perché egli abbia, a continuare a dare l'opera propria attiva e diligente in seno al Comitato.

Le iscrizioni all'Educatore

«Scuola e Famiglia». Dal 16 al 19 corr. all'Educatore Scuola e Famiglia sono aperte le iscrizioni dei fanciulli e fanciulle fra i 7 e gli 11 anni, i cui genitori, per constatate ragioni di miseria, non possono assisterli e sorvegliarli.

Fra libri e giornali

Nel centenario della nascita di G. Garibaldi. A. LAZZARINI. — *Visioni Italiane* — Polimetro. Udine, Fratelli Tosolini 1907.

Il primo centenario della nascita di G. Garibaldi ha dato una produzione libraria assai copiosa. Memorie storiche, lavori biografici e poetici hanno fatto genere i torchi con grande soddisfazione dei tipografi e delle case editrici, ma però anche con gran frutto della cultura e del sentimento nazionale. Alfredo Lazzarini ha pur esso voluto contribuire a questa produzione, a celebrare questo grande avvenimento italiano licenziando per le stampe il polimetro - *Visioni Italiane* - in cui rievoca la figura di Dante di cui

... rutila
Insino a noi il puro
Fuore de l'risorgere,
unitamente a quella del cantore di Laura:

... Petrarca piandere
Fu visto a l'vago incanto
Di redimer la patria!

Accanto ai due poeti del trecento appare la figura dell'autore delle *Deche* di T. Livio:

Maestriello ecco sorge, che sognando
Un lontano avvenir far suo, d'un prence
Per l'Italia va in traccia con l'altare
Fervida mente.

L'A. lamenta l'inezia e le pastoie a cui furono incatenati i secoli posteriori

Oh, ingiuria
Allor, ne la barbaria
Lieve sembrò del bottinello l'ultimo
Narcosmo in fondo a l'calice!

Rompe il servilismo, ormai fatto
tradizionale, Napoleone così ritratto
con riverberi manzoniani

Varcò de l'Alpi la superbia cervice
Ruppe e fuge, d'Eridano
Liberando le sponde.

E viene il periodo del risorgimento nazionale in cui:

Non sapevano i re le tristi lagrime,
Ne dolorosi itai ei
Sapeva Spielberg, e conveniva ai martiri
Di sangue il suolo tingere.

E' il periodo in cui tutto esteriormente è fiacco; mentre gli animi, i cuori annidano le alte idealità patriottiche soffocate dalla tirannia.

Come lame urtante, da l'occhio corrusco
(di lampi,
Da la fatale prova guardando ardito
Ne l'avvenir nebbioso, radiosa scoprendo
(in stella
Di nostre sorti, ancor non tramontata,
Balza l'Nizzardo eroe, scotendo la chioma
(fulgente,
Che irradia il sole, il caldo italo sol.

Proiezione dell'opera patriottica, in tempi ripiombati non nel servilismo politico, ma sociale, è G. Carducci, l'animo ribelle, che fra tanta abiezione si lascia uscire un urlo

Un urlo gemebondo da lo strappo,
Un urlo in cui viveva ancor di Dante
E di Virgilio l'anima gentile:
Perché mi schiantai?

I maliziosi, dirò i superficiali potrebbero ritenere il polimetro uno schema di compito italiano da liceo; ma io mi oppongo e mi congratulo coll'autore per la padronanza del metro barbaresco, per la familiarità col poeta di — *Chiesa di Polenta* —

Il Lazzarini nel suo polimetro si è mostrato non verseggiatore, ma poeta dal pensiero forte, dalle immagini felici, rifuggente da belati arcadici, da tirate sentimentali. Speriamo che questo non sia il primo e l'ultimo frutto di una mente equilibrata, d'un spirito superiore a formalismi e a canoni fissi, interprete di tempi ed uomini dalla storia immortalata.

Udine, 4 agosto 1907.
A. Franzolini.

Nel mondo degli affari.

I prezzi dei terreni. — Vi sono paesi e tempi nei quali la gente sembra come affetta dalla febbre degli acquisti dei terreni e tutti dicono che Udine attraversa una di queste epoche perché qui ora si pagano prezzi esagerati che vanno da lire 3.50 a 35 per metro quadrato. Ma vi sono paesi dove tale «febbre» è ancora più alta; per esempio, a senza andare fuori dei Friuli, a Grado, che i vecchi friulani sanno che cos'era trenta anni fa. Martedì vi si tiene l'asta per la vendita di un fondo comunale in prossimità al bagno precisamente quello dove trovansi — ancora quest'anno — i Lawn - Tennis. Ebbene, quel fondo di poco più di 2800 metri quadrati, in deliberato per lire 124.40 — vale a dire come 44.30 per metro quadrato! Fortunato il Comune di Grado!

Claudia

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola

da preferirsi sempre alle congeneri perché, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha su esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento o deposito.

Deposito esclusivo per il Friuli Farmacia alla Loggia L. V. Betrami Piazza Vittorio Emanuele Udine.

Volete mangiar bene?

L'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini in via Moravovcechio è sempre ben fornito delle più fine e prelibate specialità alimentari, nonché conserve delle primarie case Nazionali ed Esteri, in fiammi, scatolette, terrine, ecc. ecc., di grande vantaggio e comodità specialmente per i Signori Villeggianti.

Agli stomaci delicati.

I piccoli disturbi della digestione, sbandamenti, acidità o pesantezza di stomaco che col loro ripetersi si trasformano presto in una vera dispesia, scompaiono facilmente con alcune *Pastiglie Vichy* - Età fabbricate col sale Vichy - Età. Aver sempre molta cura d'esigere *Pastiglie Vichy* - Età, che si vendono in scatole metalliche sigillate.

Il convegno socialista di Udine

Il Piccolo di Trieste giuntovi stamane commenta, a base di dimostrazioni, il convegno socialista qui tenuto domenica passata, e del quale riferiamo ampiamente. Dice, fra altro:

«I socialisti convenuti ad Udine si preoccupano, più che del problema dell'emigrazione, degli interessi del loro partito e, secondo il costume ormai invalso nelle loro file, non risparmiarono né le infondute accuse agli avversari politici, né gli immortali elogi a se stessi.

«Persino, l'on. Cabrin, che fra i deputati socialisti del Regno rappresenta certo il tipo più sereno e più alieno dalle forme demagogiche della vana agitazione, si credette in diritto di lanciare un'implicita imputazione contro i deputati triestini della passata legislatura, rilevando come i deputati socialisti sieno i primi rappresentanti politici di Trieste che si sono occupati sul serio di questioni veramente interessanti gli operai italiani!

«Che sia risaputo, i nuovi deputati di Trieste non hanno fatto finora per gli operai regnicoli che il viaggio sino a Udine domenica scorsa. I cessati deputati triestini hanno invece ripetutamente tutelato in ogni incontro gli interessi degli operai italiani.

E qui enumera una serie di atti compiuti dall'on. Notis in favore ed a tutela degli operai regnicoli, e soggiunge:

«Che se il merito dei deputati socialisti consista nell'aver aderito al convegno di Udine o il torto dei deputati liberali-nazionali è quello di non essere mai andati nella capitale del Friuli a una conferenza di tal genere, allora l'accusa mossa ai deputati liberali-nazionali diventa addirittura ridicola, grottesca: perché il convegno internazionale, tenutosi a Udine domenica, è semplicemente il primo del genere che sia stato finora convocato.

Tutto giusto e ben detto. Ma c'è un solo guaio: che gli operai dattisi al socialismo leggono soltanto quel che stampano i loro fogli, e credono soltanto a quel che dicono i loro capi. E non è certo a quel modo che impareranno la verità! I capi socialisti fanno appunto assegnamento sulla ignoranza (dei loro gregari) di quel che dicono fogli ed oratori non socialisti, per conservare il loro ascendente sulle masse proletarie.

Avviso al fornai e Pasticcieri.

Presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini, via Mercatovechio, trovano sempre freschissimi il ricciotto e lievito puro compresso e della unica fabbrica in Italia: «Distillerie Italiane stabilimento di Padova».

— Mercato delle frutta.

Uva 40, 33, 32, 30. Prugne 40, 10. Corniole 10, 8, 5. Pesche 45, 40, 35, 30, 25, 22, 21, 20, 15. Mele 20, 20, 18, 15. Pere 60, 50, 45, 40, 32, 20, 18, 14, 13, 10. Sussine 25, 20, Patate 6.50, 6, 5, 4.50. Pomodoro 16, 15, 8. Fagioli in tegia 43, 40. Tegloline 15, 12, 10, 8.

Titoni al castello di Ischi

Il Giornale d'Italia dice che il convegno di Sommering avrà luogo probabilmente verso il 20 e il 22 Agosto, poiché il giorno 18 Agosto ricorre la festa dell'imperatore, al castello di Ischi, alla quale assisterà anche il barone di Aehrenthal. Accompagnerà il ministro il comm. Ballati vice-segretario generale agli Esteri. Il Giornale d'Italia dice che il ministro Titoni, accompagnato dal barone di Aehrenthal e dal comm. Ballati sarà ricevuto dall'imperatore nel castello di Ischi.

Luigi Montico gerente responsabile.

N. 124 Cat. IX. 3

Municipio di S. Giovanni di Manzano

Avviso d'asta ad unico incanto

Alle ore 10 ant. del 29 agosto corr. nell'ufficio Municipale, avanti il Sindaco o chi per esso, assistito dal Segretario Comunale, si additerà all'incanto per l'appalto della Manutenzione stradale del Comune pel quinquennio 1907-011 sul dato d'asta annuo di L. 1291.73 giusto progetto Ing. Manzini 15 aprile 1890 rettificato dal perito sig. Cassi Secondo il 28 giugno, 28 luglio 1906 superiormente approvato. L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87 lettera a del Regol. di Contabilità 4 maggio 1885 N. 3074, e cioè mediante offerta scritta sulla carta bollata da L. 1. esprime il ribasso di un tanto per cento da presentarsi all'asta o far pervenire in piego suggellato al Sindaco non più tardi delle ore 12 del giorno che precede l'asta.

Si avverte, a scanso di nullità, che la offerta deve essere scritta, oltre che in numeri, anche in lettere. L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento, quand'anche vi sia un solo offerente. L'impresa resta vincolata a tutte le condizioni del Capitolato d'appalto 28 luglio 1906, visibile presso la Segreteria Municipale nelle consuete ore d'ufficio. Il deposito provvisorio da effettuarsi con la presentazione della offerta secreta, è di L. 430, e la cauzione definitiva è stabilita ad una terza parte delle spese d'incanto, avvisi, contratto ecc. restano a carico del deliberatario.

S. Giovanni di Manzano 3 Agosto 1907.

Visto

Il Sindaco

D. cav. Molinari

Il Segretario Comunale

S. Serafini

Anna Polazzi vedova Nadali

Ieri mattina alle 2.30 cessava di vivere dopo breve malattia a 83 anni

Il figlio Pietro, la nuora e i nipoti ne danno il triste annunzio. I funerali avranno luogo oggi alle 18 partendo dal Piazzale G. B. Cella N. 4.

Il presente serve di partecipazione personale.

Udine, 8 agosto 1907.

Per i restringimenti uretrali.

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali prestabiliti, uretriti, cistiti e catarro della vescica si guariscono razionalmente con i Confeetti Casile e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il rinomato Roob Casile.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola, Orecchio

del dott. Zapparoli

specialista

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

DEL SAN GUE

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

STABILIMENTO BACOLOGICO

Doi. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi

alla Mostra dei confezionatori del seme

di Milano 1906

1.0. Inoculo cellulare bianco-giallo giap.

ponese.

1.0. Inoculo cellulare bianco-giallo sferico

Chineso

Bigialto-Oro cellulare sferico.

Poltigallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere

in Udine le commissioni.

“Al Tram Elettrico,”

(già osteria Mangilli)

Piazza Garibaldi UDINE Piazz. Garibaldi

Il sottoscritto, già conduttore della ex

Cucina Economica in l'orta nuova, avverte

il pubblico di città e provincia che ha

assunto l'esercizio dell'ex osteria Mangilli

con scelti e rinomati vini delle migliori

cantine friulane e che fa un servizio di

cucina alla casalinga. — Si assumono

anche pensioni a prezzi da convenirsi.

Notano però della cantina del

Co. A. di Trento

Detto del Co. Leonardo di Manzano

Detto del Marchesi Mangilli

Bianco del Co. di Trento

Vino da pasto (p. esportazione)

— Vini vecchi in bottiglia —

G. B. Trotani

35.0 anno

anno 35.0

TREVISO

Collegio Zacchi (ex Donadi)

Corsi speciali interni per riparazione esami

— Posizione saluberrima — Trattamento ottimo — informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore Luigi Zacchi.

Avvisi Economici

UNA TURBINA vendesi (costruzione Riva Monneret) tipo Girard, asse verticale, per caduta M. 5; consumo litri 6000, sviluppante forza 300 cavalli effettivi a 50 giri minuto.

Rivolgersi al Colonie Amman-Pordenone.

D. E. PUPPI GUIGLIELMO Mercatovechio N. 12. Udine. Emporio macellerie da

carne, biciclette, fuochi delle primarie

fabbriche italiane ed estere. Accessori e pezzi

di ricambio. Prezzi della massima convenienza, pagamenti anche a rate mensili.

F. RANCESCO COGOLO, callista in Via Savonarola n. 16, tiene aperto il suo

gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

ANEMIA

COLORI PALLIDI

FLUSSI BIANCHI

NEURASTENIA, CRESCITA

CONVALESCENZA rapidissima

ITALIA: A. MANZONI & C. Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli gratis

QUARIGIONE

RADIALE IN

INFALLIBILE

ELISIR S. VINCENZO PAOLI

Ammissione ufficiale dal Servizio Sanitario delle Colonie

(F. O. P. O.) — PREZZO: 5 LIRE

GUINET, FARM., 1, Rue Savelier, PARIS.

ITALIA: A. MANZONI & C. Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli gratis

DEPOSITO

Birra GORIUP

Birra DREHER

Ghiaccio Cristallino Prima qualità - Prezzi di assoluta convenienza

MARINO PROVISIONATO

UDINE

Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi) Telefono 228.

Ing. C. FACHINI UDINE - Via Bartolini

Telefono 1-09

Deposito di Macchine ed accessori

Il cappello da camino John

1. — AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del

vento e della pioggia.

2. — MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi

notevole economia di combustibile.

3. — CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla

pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 140000 venduti!

Fongaro & C. Schio

Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie

d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908).

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche «DO-

LOMITI» «AREONAVE ITALIA», Fantasia alla Crema — Giandua

— Confezioni di ogni genere e forma.

Pasta «DOLOMITI» Specialità esclusiva della Ditta per Dessert,

molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottigliera

GIROLAMO BARBARO

Le inserzioni

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — GENOVA Piazza Pontano Maroso 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spadaria 14 — ROMA Via di Pietra 91 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Pardonnet.

Le inserzioni

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, azzali, lavori a giorno, a modano ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo illustrato

che si dà gratis

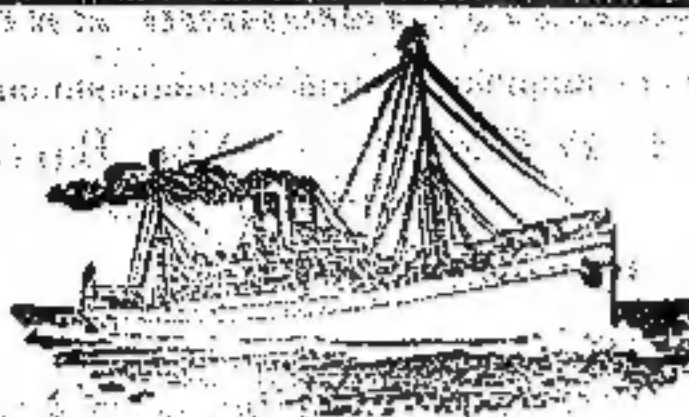
Compagnia Singer

per Macchine da Cucire

UDINE - Via Mercatovecchio N. 6

PORDENONE - Via Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 9



SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60.000.000, Em. e vers. L. 51.000.000
UDINE - Via Aquileia, 94

"La Veloce"

Società italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11.000.000
UDINE - Via della Prefettura, 16

Per la PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			Giornata	Notte			
N. G. I.	8 agosto	Sardegna	5255	3226	13,5	Sarà, Ten., Rio, S. Mo. et	20
N. G. I.	22 agosto	Umbria	5255	3226	15,71	Barcellona o Teneriffa	19
La Veloce	29 agosto	Italia	5255	3226	15,00	Bar. Cad. E. Palatino et	19

Per NEW YORK

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			Giornata	Notte			
N. G. I.	10 agosto	Liguria	4855	2889	16,34	Napoli	16
La Veloce	21 agosto	Nord America	4855	2889	13,49		15

Per BRASILE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			Giornata	Notte			
N. G. I.	8 agosto	Sardegna	5255	3226	13,5	Barcellona o Teneriffa	16 1/2

Per l'AMERICA CENTRALE

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			Giornata	Notte			
La Veloce	1 settembre	Centro America	3322	2235	14,17	Marsiglia, Bar., Ten.	26

La Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da GENOVA per BOMBAY e HONG-KONG tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — In Classe L. 80,10 con Vito e Cicetta.

Con viaggio diretto (in Brindisi e Alessandria) nell'andata.

N.B. — Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merli e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente, per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merli, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Signor ANTONIO PARETTI in UDINE

Via Aquileia, 94

Via della Prefettura, 16

Per corrispondenza Casella Postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » Udine.

N.B. — Invece del presente annuncio, non espressamente autorizzato dalle Società, non vengono riconosciute.

Telefono 2-34

Telefono 2-73

GRATIS LUCIDO SENEAL Chrom Polish Cia Senegal Milano Corso Romana 40

I sofferenti di diabete, virilità, polluzione, perdita di seme, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato "COLEGGIANT" o specchio della gioventù del Prof. E. Singer, Viale Venezia, 25 MILANO che spedisco raccomandato, con segretezza, contro incasso di L. 3,00 con vaglia o francoboli.

Preservativi contro le malattie veneree per uomini, arcolli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa, spedite francoboli cent. 20 ad "Eigene Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906

Il metodo del prof. Beawon Squard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per pirosi, nire e curare l'apoplezia.

Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze

Gratias agimus e consulti per corrispondenza.

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.



DE SANI

Rinomat Dentifrici (PASTA E POLVERE)

VANAZZINI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale Milano 1906

Sono falsificati. Se mancanti della Marca di fabbrica qui contro.

Domande al "Premiato Laboratorio chimico farmaceutico CARLO TANTINI VERONA."

Si vendono ovunque. A richiesta catalogo gratis.

Pillole Antiepilettiche e Antinervose

A. CODIFERRO, Chim. Farm., Gallarate Milano

Lettere a richiesta presso l'Autore

Il più efficace rimedio contro l'Epilessia e le forme nervose ingenerose (Isterismo - Convulsioni - Insomnia - Neurastenia - Coria - Eclampsia - Nevralgia - Tic nervoso - Cefalalgia).

PREMI ALLE ESPOSIZIONI

Fiaccola L. 5 - Sconto d'uso

Deposito in Milano A. MANZONI & C. - CARLO ERBA

Farmacia Erba - (P. del Duomo) Tranvillio, Ravenna.

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCURRENZA IMPOSSIBILE

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione ed di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di ombrello e ombrellini con stoffe di qualunque genere e tinture.

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0,95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0,80 fino a L. 38

Depositi di tele incerate

Veli per burattini

Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli

Portafogli - Portamonete

Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani

Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Giocattoli - Ceste di spesa

e Corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

CEROFELTRO

PERFORATO PER GUARIRE

dalla sensibilità dolorosa alle PIANTE DEI PIEDI

Specialità DE-ACEROSOL

MILANO - Via Carlo Alberto, 33

1000 mila più tardi, 20 per la spedizione

metto al signor Marchese

Non credete che i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

pericolosi, i miei Marchese sono

FRANCESCO COGOLO - Provetto callista

Via Savorgnana N. 16 Piano terra



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la

presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo